



associazione nazionale dirigenti pubblici  
e alte professionalità della scuola

Sezione del Piemonte

## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XVII, n. 13 (10 giugno 2020)

### Sommario:

**Proposte ANP per la riapertura delle scuole a settembre**

**Panorama pubblica una inaccettabile descrizione macchiettistica della scuola: ora basta!**

**Valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 1919/2020: incontro al MI**

**Il trattamento pensionistico e previdenziale del personale scolastico: che cosa fare**

**Consulenza previdenziale**

**Consulenza legale gratuita dell'Avv. Fabio Paladini per i soci ANP**

**Consulenza legale e amministrativa**

---

### **Proposte ANP per la riapertura delle scuole a settembre: lettera al Presidente Conte**

Roma, 8 giugno 2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Giuseppe Conte  
Palazzo Chigi Roma

Signor Presidente,

ho avuto l'onore di incontrarla "virtualmente" lo scorso 4 giugno, durante il tavolo di confronto sulla scuola da Lei convocato, e ho ora il piacere di inviarLe – in allegato – il documento sulla "ripartenza" di settembre della scuola, elaborato nei giorni scorsi dall'ANP di cui sono presidente.

Noi che da sempre ci occupiamo di scuola eravamo già a conoscenza di quello che è ora chiaro a tutti: il sistema scuola riveste una funzione centrale nella società e nella vita delle famiglie italiane.

La riapertura di settembre rappresenta quindi un'esigenza che, prendendo avvio dal dovere costituzionale di garantire a tutti gli studenti un servizio d'istruzione di qualità, si integra con il fine di far ripartire il sistema Italia.

Ora, ferma restando l'esigenza di "ripartire" in presenza, ci siamo dati l'obiettivo di farlo mettendo in sicurezza alunni, docenti e tutto il personale della scuola. Per farlo, c'è molto da lavorare e i dirigenti scolastici, come sempre, sono pronti a fare la propria parte.

Non possono però essere lasciati soli!

È necessario che Governo, Enti locali, Ministero e gli stessi dirigenti agiscano in stretta sinergia, predisponendo e mettendo subito in atto un piano per la riorganizzazione degli spazi già esistenti e per il reperimento di eventuali ulteriori edifici. I prossimi mesi dovranno essere utilizzati per l'organizzazione e l'allestimento delle aule, per far sì che non si rendano necessarie due misure che noi non vediamo con favore: il dimezzamento delle classi e i doppi turni.

Oltre a questo, è indispensabile che il Ministero dell'istruzione incrementi la dotazione organica del personale. E per questo, oltre alle maggiori risorse, servono anche procedure agili e idonee ad assumere tempestivamente tutte le unità di personale indispensabili.

Un altro aspetto, per noi fondamentale, che la didattica dell'emergenza ha reso ancora più urgente è il ripensamento delle prassi didattiche e docimologiche al fine di motivare gli studenti, accrescerne l'autonomia e favorirne il successo formativo.

Questo specifico aspetto deve costituire oggetto di un massiccio e capillare piano di aggiornamento per il personale docente. In definitiva, ci piacerebbe poter contribuire – e ci mettiamo per questo a

disposizione del Governo – alla costruzione del “Piano di Rinascita” con idee e riflessioni di qualità. Il futuro del nostro Paese è indissolubilmente legato alla scuola: non possiamo perdere questa occasione.

Un cordiale saluto e un augurio di buon lavoro.

Antonello Giannelli

---

### **Panorama pubblica una inaccettabile descrizione macchiettistica della scuola: ora basta!**

L'articolo di Marcello Veneziani “Presidi e bidelli espulsi dalla videoscuola”, recentemente pubblicato su Panorama, risulta infarcito di aneddoti, facezie e luoghi comuni. Proprio per questo non meriterebbe molta considerazione. D'altra parte, lasciar passare tutto senza replica potrebbe indurre qualcuno a credere che ci sia della sostanza e qualche fondamento fattuale.

L'autore si basa sul proprio “amarcord” di scuola, come alunno e figlio di Preside. Un po' come se il figlio di un ingegnere, dopo essere transitato tante volte sopra un ponte, discettasse di costruzioni. Il suo Preside ideale, come tratteggiato nell'articolo, sembra una curiosa via di mezzo tra un giullare che si esibisce per il sollazzo degli alunni ed un padre severo ed autorevole. Che poi suo padre non si occupasse di amministrazione e che il segretario gli sbrigasse “quelle faccende” probabilmente glielo avrà raccontato lui, ma ciò non consente alcuna generalizzazione.

La tesi di Veneziani, espressa con affermazioni fantasiose e colorite, ma ben lontane dalla realtà, è che i Presidi – oggi dirigenti delle scuole – siano stati resi superflui dalla didattica a distanza, a sua volta resa necessaria dall'emergenza pandemica. A questo punto ci viene spontaneo chiederci se, da giornalista, ritenga che nemmeno i giornali on-line abbiano bisogno di un direttore.

In ogni caso, quello che nell'articolo risulta culturalmente inaccettabile è lo spacciare alcune impressioni personali per statistiche oggettive: sorvolando sulle presunte connotazioni politiche e geografiche dei dirigenti scolastici, Veneziani ne qualifica i quattro quinti -ben l'80%- come “incapaci”. Poi, con gusto davvero dubbio, afferma addirittura che fra i migliori incontrati figurano “un preside cieco” e “una preside paralitica” – menandone scandalo come se fra le competenze richieste dalla dirigenza ci fossero la vista d'aquila o le doti podistiche – e dimostra un imbarazzante disprezzo verso persone che, nonostante la disabilità, hanno raggiunto un ragguardevole traguardo professionale.

Evidentemente, a Veneziani non è giunta alcuna eco dell'immane sforzo organizzativo prodotto dai Capi d'istituto per mettere in piedi, in pochi giorni, un'attività di dimensioni mai sperimentate prima. I docenti sono stati encomiabili nel praticare la didattica a distanza, ma i dirigenti scolastici ne sono stati i registi. E se la stragrande maggioranza degli alunni e studenti è restata in contatto con la scuola in questi mesi lo si deve anche a loro: proprio ai dirigenti scolastici.

E che dire della pittoresca – ancorché fasulla – narrazione dei bidelli? Che è connotata da inesattezze tipiche di chi non sa come stanno le cose: i collaboratori scolastici svolgono gli stessi compiti di sempre, dalla pulizia (le imprese esterne intervengono in una minoranza di scuole) alla fondamentale vigilanza. Attività per la quale, semmai, il loro numero risulta spesso insufficiente.

Il bel tempo antico non è sempre stato garanzia di una società migliore della presente. Veneziani contesta l'autonomia e la dirigenza scolastica ma, in fondo, disvela la sua nostalgia per uno Stato, una scuola e una società che non esistono più.

A quando un articolo su quanto era bello avere in casa i 32 volumi dell'Enciclopedia Britannica, prima che la digitalizzazione rendesse lo scibile umano accessibile anche a chi non avrebbe mai potuto permettersi di acquistarla?

---

### **Valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 1919/2020: incontro al MI**

Nella mattina del 4 giugno si è tenuto il previsto incontro in videoconferenza con il Ministero dell'istruzione in merito alla discussione dell'accordo, proposto dallo stesso Ministero, sul procedimento di valutazione dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2019-2020.

La proposta presentata dall'Amministrazione consiste:

- nella non effettuazione della valutazione dei Dirigenti scolastici relativa all'anno scolastico 2019/2020, con conseguente mancata incidenza degli esiti sulla retribuzione di risultato;
- nella determinazione della retribuzione di risultato in base alla complessità della sede di servizio come è avvenuto negli anni scorsi;
- nell'impegno ad inviare alle organizzazioni sindacali, con le modalità previste per l'informazione, adeguati elementi conoscitivi sulle misure da adottare per la valutazione della dirigenza scolastica, al fine di avviare il confronto previsto dall'articolo 5 del CCNL 8 luglio 2020 dell'area Istruzione e Ricerca.

Le ragioni della richiesta di non effettuazione della valutazione sono state sostanzialmente determinate dalla necessità di riconfigurare il modello di valutazione già proposto, a seguito dei cambiamenti avvenuti in tempi rapidi nella gestione del Ministero e delle azioni intraprese per l'emergenza epidemiologica. Tale riconfigurazione è consequenziale all'Atto di indirizzo presentato dalla Ministra Azzolina lo scorso febbraio 2020.

La delegazione dell'ANP, dopo aver ribadito la necessità di procedere alla valutazione dei dirigenti in quanto determinante per la figura professionale e per il suo sviluppo, ha chiesto all'Amministrazione:

1. di comunicare rapidamente il nuovo modello di valutazione;
2. di individuare una data certa per l'informazione e per il successivo confronto;
3. di indicare linee guida e operative per la ripartenza di settembre che definiscano i livelli essenziali del servizio e consentano ai dirigenti di usare con efficacia gli strumenti dell'autonomia gestionale ed organizzativa;
4. di emanare in tempi rapidi il previsto bando di reclutamento dei dirigenti tecnici, figure strategiche per l'attuazione del Sistema Nazionale di Valutazione.

L'Amministrazione ha concordato sulle priorità segnalate dall'ANP ed ha preso l'impegno ad aprire, quanto prima, il dialogo con la parte sindacale per implementare il nuovo sistema di valutazione dei dirigenti scolastici già dal prossimo anno.

---

### **Il trattamento pensionistico e previdenziale del personale scolastico: che cosa fare**

I continui e persistenti interventi legislativi in materia previdenziale, peraltro in permanente evoluzione, impongono una sempre maggiore attenzione e cura sulla trattazione delle pratiche pensionistiche e previdenziali, dei Dirigenti Scolastici e indistintamente di tutto il personale della scuola e della pubblica amministrazione in genere. E' fondamentale una puntuale e preventiva verifica contributiva soprattutto in considerazione dell'individuale e variegata, talvolta complicata storia professionale di ciascun lavoratore e non solo a chi si avvicina alla pensione, ma anche a chi inizia a lavorare. E solo il lavoratore conosce la propria realtà lavorativa ed è quindi il primo consapevole responsabile della stessa. Talune sorprese si manifestano purtroppo a distanza d'anni e molto spesso l'interessato se ne accorge quando sta per andare in pensione e forse quando è troppo tardi, con ricadute danneggianti sia sul diritto sia sull'entità dell'assegno pensionistico. Si registra poi tanta improvvisazione, disinformazione e approssimazione poi in giro sulla materia che concorrono a disorientarlo e demotivarlo. A seguito poi del decentramento delle competenze e del passaggio dal formato cartaceo alla digitalizzazione e per altre molteplici ragioni, si riscontrano omissioni e imprecisioni e conseguentemente affiora un'altissima percentuale di errore sulla gestione delle stesse pratiche e sul calcolo della pensione e del Tfs/Tfr. Indistintamente tutti i lavoratori, farebbero bene attivarsi nell'accertare la propria posizione assicurativa in particolare e maggiormente interessati sono i vincitori di concorso che hanno avuto l'incarico dirigenziale dall'1 settembre 2019. La consulenza e l'informazione previdenziale, nello spirito d'irrinunciabili esigenze solidaristiche, mira a supportare indistintamente tutti i lavoratori della scuola sin dal primo giorno di servizio, pensionandi e pensionati compresi, nell'individuazione delle soluzioni più efficienti riguardanti i diversi aspetti problematici del trattamento di quiescenza, di fine servizio, del TFR e Previdenza Complementare. Viene incontro alla necessità di offrire a ciascuno un servizio di

conoscenza per l'ottimizzazione delle scelte e sulla fondamentale importanza dei contributi legati indissolubilmente alla pensione futura, con la garanzia di professionalità e riservatezza.

La consulenza della durata di 30/40 minuti - da compiersi in presenza, per un confronto immediato, completo e approfondito con la persona interessata - sarà indipendente e neutrale, ossia effettuata mantenendo un punto di vista tecnico-normativo ed economico che consenta al singolo lavoratore di:

- Accertare e verificare la posizione assicurativa per la pensione e il Tfs/Tfr
- Conoscere quando conseguirà il diritto al trattamento pensionistico.
- Controllare le determinazioni che vanno accettate dopo un puntuale riscontro dei dati elaborati e un'attenta analisi giuridico/economica di convenienza sull'utilità dei provvedimenti siano gratuiti o a titolo oneroso.
- Valutare la convenienza del riscatto di laurea, di periodi e/o servizi, computo ricingiunzione/totalizzazione, prosecuzione volontaria e altro.
- Assumere le informazioni tecniche necessarie al fine di scegliere liberamente e consapevolmente l'adesione alla previdenza complementare Fondo Espero. Fattori soggettivi e oggettivi da valutare prima di aderire.

Luci e ombre.

- Conoscere preventivamente l'importo della pensione e della buonuscita sia nel caso di conservazione dell'attuale trattamento di fine servizio,
- (Buonuscita) sia in caso di adesione alla Previdenza Complementare.

E' necessario infine, per chi ha cessato il servizio, verificare e controllare in via definitiva l'esattezza del trattamento pensionistico e della buonuscita/Tfr spettanti attraverso un controllo incrociato dei dati.

Il pensionato deve dotarsi dello statino stipendiale dell'ultimo mese di servizio aggiornato all'ultimo contratto, della copia dei mod. PA04 e PL1 o documenti similari scaricati dal sito Inps attraverso la propria bacheca e delle conseguenti determinazioni pervenute dal medesimo Istituto. Per tutti gli altri lavoratori, compreso i pensionandi, presentarsi con un cedolino stipendiale di un mese normale ovviamente aggiornato all'ultimo contratto escluso dicembre ed eventuale estratto conto contributivo pervenuto/ricavato dall'Inps o prospetto di servizio rilasciato dall'amm.ne. L'informazione e la consulenza divengono pertanto un'esigenza indispensabile, in una materia tanto complessa, mutevole, delicata, al fine di evitare anche, in particolare, inaspettate e irreversibili sorprese penalizzanti.

Giuliano Coan  
Consulente in diritto previdenziale  
Docente in materia.  
Autore di studi e pubblicazioni

---

### **CONSULENZA PREVIDENZIALE**

A causa dell'emergenza della pandemia, la consulenza previdenziale curata dal dott. **Giuliano Coan** si potrà effettuare **telefonticamente**.

La consulenza previdenziale avverrà con la seguente modalità. Il socio interessato segnalerà l'esigenza a Carlo Colombano (tel. 3892722366, mail: colombanoc@hotmail.com), che provvederà a inoltrare la richiesta al dott. Coan unitamente al numero di telefono del richiedente. Il dott. Coan prenderà contatto con l'interessato per l'approfondimento del caso e concorderà il da farsi.

---

### **Consulenza legale gratuita dell'Avv. Fabio Paladini per i soci ANP**

In questo periodo, vista la situazione di emergenza che impone di cancellare la consulenza in presenza, l'avvocato Fabio Paladini comunica la sua disponibilità a effettuare la consulenza telefonica dal lunedì al sabato.

Contatti per l'assistenza legale stragiudiziale:

- Per la consulenza telefonica il numero è **3403833174** nei giorni **martedì (16/20) e sabato (9,30/12,30)**
- La mail cui potranno essere inviate le richieste di parere anche in vista della consulenza in presenza a Torino è [paladinifabio@hotmail.com](mailto:paladinifabio@hotmail.com)

Come indicato nel corso del recente Consiglio regionale di ANP, è opportuno che le richieste di consulenza vengano precedute da un contatto con il mentor (per i needs) e/o con il presidente provinciale/regionale.

---

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP, già forniti dal defunto avv. Giuseppe Pennisi, verranno ora prestati dall'avv. **FABIO PALADINI**, sempre nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO.

Per la consulenza telefonica il numero è 3403833174 nei giorni martedì (16/20) e sabato (9:30/12:30). La mail è [paladinifabio@hotmail.com](mailto:paladinifabio@hotmail.com) cui potranno essere inviate le richieste di parere anche in vista della consulenza in presenza a Torino.

Prenota un appuntamento con lui anche tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano.

Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Ainardi Emanuela, tel. 3494108324, e-mail: [emanuela.ainardi@fastwebnet.it](mailto:emanuela.ainardi@fastwebnet.it)

Babboni Davide, tel. 3317461642, e-mail: [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Barsottini Stefania, tel. 3391528307, 011/5628394-95, e-mail: [stefania.barsottini@virgilio.it](mailto:stefania.barsottini@virgilio.it)

Botta Sergio, e-mail: [sergio.botta@istruzione.it](mailto:sergio.botta@istruzione.it)

Brusa Massimo, e-mail: [massimo.brusa@istruzione.it](mailto:massimo.brusa@istruzione.it)

Bruzzo Claudio, tel. 0143/73015, 3346409697, e-mail: [claudiobruzzo@libero.it](mailto:claudiobruzzo@libero.it)

Cantone Fulvia, tel. 0161294286, e-mail: [fulvia.cantone@gmail.com](mailto:fulvia.cantone@gmail.com)

Catenazzo Tiziana, tel. 3401499197, e-mail: [tiziana.catenazzo@gmail.com](mailto:tiziana.catenazzo@gmail.com)

Cavallari Maria Enrica, tel. 3358306824, e-mail: [mariaenrica.cavallari@gmail.com](mailto:mariaenrica.cavallari@gmail.com)

Colombano Carlo, tel. 3892722366, e-mail: [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

De Nicola Antonio, tel. 3205310626, e-mail: [denicolanto@gmail.com](mailto:denicolanto@gmail.com)

Di Liberti Francesca, tel. 3475302277, e-mail: [francescadiliberti@gmail.com](mailto:francescadiliberti@gmail.com)

Giacone Maurizio, tel. 3384553329, e-mail: [maurizio.giacone@virgilio.it](mailto:maurizio.giacone@virgilio.it)

Gillone Maria Grazia, tel. 3389195843, e-mail: [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Landi Rosa Anna, tel. 3389912876, e-mail: [rossxyz@alice.it](mailto:rossxyz@alice.it)

Giorgio Marino, tel. 347578016, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Maulini Michela, tel. 3402719577, e-mail: [michelamaulini@libero.it](mailto:michelamaulini@libero.it)

Miori Raffaella, tel. 3408098213, e-mail: [rafmiori@gmail.com](mailto:rafmiori@gmail.com)

Mondello Santino, tel. 3312296983, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Perrini Mario, tel. 3317408128, e-mail:

Pieri Paolo, tel. 3472504215, e-mail: [paolo\\_pieri@fastwebnet.it](mailto:paolo_pieri@fastwebnet.it)

Re Ivan, tel. 3392043166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Rubini Lorenzo, tel. 3287313182, e-mail: [rubinmarioperrini@libero.it](mailto:rubinmarioperrini@libero.it)

Savino Liliana, tel.393346104783, e- mail: [lilisav@libero.it](mailto:lilisav@libero.it)  
Tantardini Nadia, tel. 3938965551, e-mal: [nadia.tantardini@istruzione.it](mailto:nadia.tantardini@istruzione.it)  
Taverna Giovanna, tel. 3805173985, 3246219808, e-mail: [giovannataverna46@gmail.com](mailto:giovannataverna46@gmail.com)  
Valenti Valeria, 3479100351, e-mail: [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it)  
Vallino Daniele, tel. 347 7620919, e-mail: [d.a.g.vallino@gmail.com](mailto:d.a.g.vallino@gmail.com)  
Viscomi Silvia, tel. 3491223450, e-mail: [silvia.viscomi@libero.it](mailto:silvia.viscomi@libero.it)

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389 2722366; e-mail: [anppiemonte@gmail.com](mailto:anppiemonte@gmail.com)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richiada

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**